

Adolfo Pappalardo

L'allarme viene lanciato più volte nel 2006, nel 2007: dubbi sui criteri di assegnazione per i lavori di somma urgenza sulla rete degli acquedotti. Non solo sospetti e interrogazioni in consiglio regionale ma una relazione datata 20 aprile 2007 e indirizzata all'allora assessore all'Ambiente Luigi Nocera. La firma l'ingegnere Vincenzo Fraiese D'Amato, su incarico dell'assessore dell'epoca, e ritragge tutte le anomalie di assegnazione degli appalti: importi troppo alti, sempre le stesse ditte e lavori mal fatti. Per questo propone di decurtare tutti gli importi dovuti del 30 per cento. Cifre enormi: poco meno di 145 milioni di euro in cinque anni, dal 2006 al 2010. Altrettanti nel quinquennio precedente, concentrati tra il 2003 e il 2005, ma di questa partita non è stato possibile trovare la traccia contabile, fagocitata dagli archivi dell'assessorato all'Ambiente. Così come sparisce la relazione dell'ingegnere che però il 18 ottobre scorso, ascoltato in commissione congiunta «Anticamorra» e «Trasparenza», conferma quanto scritto. Ma quella richiesta di decurtazione non fu mai presa in considerazione. Si è andati avanti per anni sino all'insediamento della nuova giunta quando questo tipo di lavori, assegnati sempre senza gara, guarda un po', diminuisce di colpo: si passa dai 30 milioni del 2010 ai 3 del 2011. Merito anche di una rotazione dei dirigenti operata da Romano: «Difficilissima e tutt'altro che indolore», spiegherà in una delle ultime audizioni.



Lo scenario In 10 anni 300 milioni a un cartello di imprese Atti anche alla Corte dei Conti

Vicenda sollevata da Il Mattino a fine giugno e sotto la lente d'ingrandimento della Dda di Napoli e delle due commissioni regionali. «L'inchiesta avviata dalla stampa che denunciava l'esborso di centinaia di milioni di euro e collusioni fra politica e clan criminali - scrivono i presi-



La Regione, il caso

Lavori senza gara superpagati dossier del Consiglio alla Dda

Opere di somma urgenza, svolta nell'inchiesta: «Patto tra clan e politica»

denti Nicola Caputo e Gianfranco Valiante (entrambi del Pdl) - in particolare nel periodo 2001 - 2010 il facile ricorso alla procedura della somma urgenza, con affidamento diretto e ripetuto dei lavori ad imprese specializzate ed un notevole esborso di denaro, in palese violazione della norma». Audizioni tutte segretate e inviate alla Procura di Napoli, ai Prefetti di Napoli e Santa Maria Capua Vetere, alla Corte dei Conti e alla Direzione nazionale antimafia. Atti che vanno a infoltire l'inchiesta, aperta qualche mese fa, dalla Procura di Napoli e dai carabinieri del Reparto operativo di Caserta che lavorano sull'ipotesi della spartizione pianificata a tavolino da politica, burocrazia e clan. Perché spulciando



L'inchiesta, la denuncia A quattro Il Mattino ha pubblicato la notizia delle prime indagini sui lavori in «somma urgenza»

l'elenco delle ditte («del partito delle somme urgenze», le definì l'assessore Giovanni Romano in un'audizione dell'anno scorso) si notano come siano sempre le stesse. E di due ambiti. Il primo legato alla camorra dei Casalesi: 24 sono ditte ubicate tutte tra l'altro ambito poi porta a un altro ambito, quello della politica che non c'entra nulla con la camorra: sono 4 imprese di un unico imprenditore, parente stretto del consigliere regionale democristiano Antonio Marciano. Presentano fatture (non tutte ancora pagate) per oltre 9 milioni nel 2006 (su un totale lavori di 17), 3,2 milioni nel 2007, 15,8 milioni nel 2008 e 2,8 milioni nel 2010 nonostante per questo tipo di lavori la norma vieti di affidare, in un anno solare, ad una stessa impresa o collegata per importi complessivi superiori a quattrocentomila euro.

Le audizioni I commissari di Anticamorra e Trasparenza Caputo e Valiante: una vicenda enigmatica

Il caso

Pdl Napoli, è lite Labocchetta sotto accusa: «Partito inerte»

Scontro frontale nel coordinamento cittadino del Pdl. Alcuni componenti dell'organismo hanno sottoscritto una infuocata lettera critica contro l'operato del segretario, il deputato Amedeo Labocchetta. «La sua azione politica - tuonano Maurizio Fusco, Angela Cammarota, Maurizio Matacena, Enrico Cella, Carmine Rega, Angelo De Falco, Paolo Santanelli e Francesco De Giovanni - è stata caratterizzata da una insopportabile inerzia e da una ancor più grave e continua violazione delle norme statutarie. In questo periodo il coordinamento cittadino si è riunito solo due volte e pochissime sono state le iniziative di incontro e confronto con gli organi di partito e con qualunque altra realtà associativa. E ancora il segretario ha provveduto in splendida solitudine alla nomina dei coordinatori circoscrizionali». A Labocchetta i firmatari chiedono di dimettersi, «come prevede lo statuto, qualora intenda candidarsi alle elezioni». Immediata la replica del deputato: «Le valutazioni sulle candidature spettano al partito, non ai diretti interessati. Ritengo di aver svolto con impegno e correttezza il mio lavoro di parlamentare e attendo dunque con serenità la decisione del Pdl. Quanto all'attività del coordinamento, dal congresso ad oggi sono state organizzate numerose e importanti iniziative. Abbiamo accolto, ad esempio, il segretario Angelino Alfano e il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri mentre il 16 novembre incontreremo lo scrittore Marcello Veneziani. Chi dice che il partito è fermo, insomma, forse era un po' distratto».

La polemica Lettera contro il coordinatore: si autospenda La replica: impegni svolti con correttezza non lascio

ger.aus. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Relazioni industriali

Affari del lavoro: tanti servizi a sostegno delle imprese

Relazioni industriali. Una formula che racchiude numerose attività, che vanno dalla gestione delle vertenze per il ricorso della cassa integrazione ordinaria e straordinaria ai processi di mobilità, dalla contrattazione collettiva nazionale territoriale e aziendale alle conciliazioni e agli arbitrati, alla previdenza, alla formazione e alla sicurezza sul lavoro. Sono davvero tante e diversificate le modalità che caratterizzano l'attività associativa a sostegno delle imprese. Una particolare esperienza ha visto protagonisti alcuni stageur, che stanno svolgendo il loro training presso lo stabilimento Alenia Aermacchi di Foggia. Sono stati ospitati per una

settimana presso l'area lavoro e affari sociali dell'Unione Industriali di Napoli. Abbiamo ritenuto che per il loro percorso formativo fosse molto utile approfondire le tematiche di taglio sindacale presso una associazione territoriale del sistema Confindustria», precisa la Direzione Relazioni Industriali di Alenia Aermacchi. «La scelta di chiedere a Napoli di assicurare questa preziosa integrazione è stata naturale. Anni di accordo con Palazzo Partanna ci hanno permesso di apprezzare la competenza e la professionalità della struttura. L'esperienza degli stageur è stata molto positiva e non escludiamo di riproporre questo tipo di richiesta all'Unione nel prossimo futuro». La vicenda degli stageur è un segnale incoraggiante, perché si riferisce a uno strumento importante di rafforzamento e consolidamento «sul campo» di saperi e competenze che, dopo il momento formativo, tornerà comunque utile ai giovani. Spesso tuttavia le imprese interagiscono con i servizi associativi preposti alle relazioni industriali per affrontare delle criticità. Gli esiti, in ogni caso, sono generalmente apprezzati. Spesso è proprio da una accorta gestione di difficoltà contingenti che si pongono le basi per il rilancio aziendale. «Stiamo definendo delle trattative



Fausto Carta

per l'acquisizione di nuovi lavori relativi a linee metropolitane e reti ferroviarie», sottolinea Ombretta De Matteis, responsabile amministrativa di Stimel, azienda di impiantistica abituata a dialogare con gruppi del calibro di Ferrovie dello Stato e Ansaldo. «La congiuntura economica negativa ha creato problemi anche per la nostra azienda, che tuttavia abbiamo in gran parte superato con l'apporto dei servizi qualificati dell'Unione Industriali. E' solo così che siamo riusciti a concludere positivamente una difficile trattativa sindacale per il riposizionamento dell'azienda. Personalmente, non conoscevo quest'opportunità dell'associazione. E' stata una vera

scoperta, che mi ha indotto a chiedere l'iscrizione anche per un'altra azienda, la Servizi e Progetti srl». Apprezzamenti vengono anche da realtà che dimostrano di saper coesistere con periodi di recessione o crescita zero. «In anni di crisi abbiamo retto piuttosto bene», dichiara Fausto Carta, Responsabile Risorse Umane dello stabilimento di Avio a Pomigliano d'Arco. Quello partenopeo è il secondo stabilimento italiano per numero di dipendenti di un gruppo leader nella progettazione e produzione di componenti e sistemi per la propulsione aerospaziale, operativo in quattro continenti con oltre 5.200 occupati, di cui circa 4.500

in Italia. «Per una realtà come la nostra, che a Pomigliano conta circa 1100 addetti - continua Carta - è tuttavia importante poter fruire di un supporto costante e affidabile dell'Unione Industriali. Competenza e professionalità, operatività ed efficacia in trattative a volte complesse, gestione di eventi specifici legati a vicende di flessibilità e mobilità del lavoro: il contributo dell'associazione si sostanzia di questo insieme di fattori ed è complementare con l'attività dell'azienda, in un perfetto gioco di squadra». Da un'altra realtà operante in un comparto contiguo, la MbdA (progettazione e produzione di sistemi missilistici) segnalano «impegno



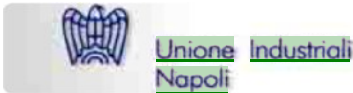
Vincenzo Caccavale

e professionalità» dei servizi resi dall'Associazione di Palazzo Partanna in tema di relazioni industriali. Un link soddisfacente anche per la Sms, azienda che offre servizi antincendio e antinquinamento, con un organico di una trentina di dipendenti. «Prestiamo i nostri servizi a realtà importanti dell'area est di Napoli, tra cui grandi imprese petrolifere», precisa il Direttore di Sms, Vincenzo Caccavale. «Con il supporto qualificato dell'Area lavoro dell'Unione Industriali, abbiamo potuto raggiungere un assetto interno orientato a maggiore flessibilità e mobilità interaziendale. Un requisito indispensabile per la competitività dell'impresa».

L'agenda dell'impresa
Martedì 6 novembre 2012 dalle ore 15.00 alle 18.30
a Palazzo Vecchio - Firenze
Florens 2012. La creatività d'impresa
Le aziende come agenzie culturali
Interverrà, tra gli altri, il Presidente dell'Unione Industriali Napoli, Paolo Graziano
Venerdì 30 novembre 2012 ore 11.00
all'Unione Industriali di Napoli - Piazza dei Martiri, 58
Cerimonia per la consegna del Premio Efestò 2012



Ombretta De Matteis



Relazioni industriali

Affari del lavoro: tanti servizi a sostegno delle imprese

Relazioni industriali. Una formula che racchiude numerose attività, che vanno dalla gestione delle vertenze per il ricorso della cassa integrazione ordinaria e straordinaria ai processi di mobilità, dalla contrattazione collettiva nazionale territoriale e aziendale alle conciliazioni e agli arbitrati, alla previdenza, alla formazione e alla sicurezza sul lavoro.

Sono davvero tante e diversificate le modalità che caratterizzano l'attività associativa a sostegno delle imprese. Una particolare esperienza ha visto protagonisti alcuni stageur, che stanno svolgendo il loro training presso lo stabilimento Alenia Aermacchi di Foggia. Sono stati ospitati per una settimana presso l'area lavoro e affari sociali dell'Unione Industriali di Napoli. "Abbiamo ritenuto che per il loro percorso formativo fosse molto utile approfondire le tematiche di taglio sindacale presso una associazione territoriale del sistema Confindustria", precisa la Direzione Relazioni Industriali di Alenia Aermacchi. "La scelta di chiedere a Napoli di assicurare questa preziosa integrazione è stata naturale. Anni di raccordo con Palazzo Partanna ci hanno permesso di apprezzare la competenza e la professionalità della struttura. L'esperienza degli stagisti è stata molto positiva e non escludiamo di riproporre questo tipo di richiesta all'Unione nel prossimo futuro".

La vicenda degli stagisti è un segnale incoraggiante, perché si riferisce a uno strumento importante di rafforzamento e consolidamento 'sul campo' di saperi e competenze che, dopo il momento formativo, tornerà comunque utile ai giovani. Spesso tuttavia le imprese interagiscono con i servizi associativi preposti alle relazioni industriali per affrontare delle criticità. Gli esiti, in ogni caso, sono generalmente apprezzati. Spesso è proprio da una accorta gestione di difficoltà contingenti che si pongono le basi per il rilancio aziendale.

"Stiamo definendo delle trattative per l'acquisizione di nuovi lavori relativi a linee metropolitane e reti ferroviarie", sottolinea **Ombretta De Matteis**, Responsabile amministrativa di Simel, un'azienda di impiantistica abituata a dialogare con gruppi del calibro di Ferrovie dello Stato e Ansaldo. "La congiuntura economica negativa ha creato problemi anche per la nostra azienda, che tuttavia abbiamo in gran parte superato con l'apporto dei servizi qualificati dell'U-

nione Industriali. E' solo così che siamo riusciti a concludere positivamente una difficile trattativa sindacale per il riposizionamento dell'azienda. Personalmente, non conoscevo quest'opportunità dell'associazione. E' stata una vera scoperta, che mi ha indotto a chiedere l'iscrizione anche per un'altra azienda, la Servizi e Progetti srl". Apprezzamenti vengono anche da realtà che dimostrano di saper coesistere con periodi di recessione o crescita zero.

"In anni di crisi abbiamo retto piuttosto bene", dichiara **Fausto Carta**, Responsabile Risorse Umane dello stabilimento di Avio a Pomigliano d'Arco. Quello partenopeo è il secondo stabilimento italiano per numero di dipendenti di un gruppo leader nella progettazione e produzione di componenti e sistemi per la propulsione aerospaziale, operativo in quattro continenti con oltre 5.200 occupati, di cui circa 4.500 in Italia. "Per una realtà come la nostra, che a Pomigliano conta circa 1100 addetti - continua Carta - è tuttavia importante poter fruire di un supporto costante e affidabile dell'Unione Industriali. Competenza e professionalità, operatività ed efficacia in trattative a volte complesse, gestione di eventi specifici legati a vicende di flessibilità e mobilità del lavoro: il contributo dell'associazione si sostanzia di questo insieme di fattori ed è complementare con l'attività dell'azienda, in un perfetto gioco di squadra".

Da un'altra realtà operante in un comparto contiguo, la Mbda (progettazione e produzione di sistemi missilistici) segnalano "impegno e professionalità" dei servizi resi dall'Associazione di Palazzo Partanna in tema di relazioni industriali.

Un link soddisfacente anche per la Sms, azienda che offre servizi antincendio e antinquinamento, con un organico di una trentina di dipendenti. "Prestiamo i nostri servizi a realtà importanti dell'area est di Napoli, tra cui grandi imprese petrolifere", precisa il Direttore di Sms, **Vincenzo Caccavale**. "Con il supporto qualificato dell'Area lavoro dell'Unione Industriali, abbiamo potuto raggiungere un assetto interno orientato a maggiore flessibilità e mobilità interaziendale. Un requisito indispensabile per la competitività dell'impresa".



Ombretta De Matteis



Fausto Carta



Vincenzo Caccavale

L'agenda dell'impresa

Martedì 6 novembre 2012 dalle ore 15.00 alle 18.30
a Palazzo Vecchio - Firenze
Florens 2012. La creatività d'impresa
Le aziende come agenzie culturali
Interverrà, tra gli altri, il Presidente dell'Unione Industriali Napoli,
Paolo Graziano

Venerdì 30 novembre 2012 ore 11.00
all'Unione Industriali di Napoli - Piazza dei Martiri, 58
Cerimonia per la consegna del Premio Efesto 2012

